

- [ATTUALITÀ](#)
- [CRONACA](#)
- [POLITICA](#)
- [SANITÀ](#)
- [PORTO E TRASPORTI](#)
- [CULTURA E SPETTACOLO](#)
- [SPORT](#)
- [ON DEMAND](#)
- [PRIMO GIORNALE](#)
-
-
-

Caos autostrade, i porti liguri guardano al basso Piemonte per limitare le code

Un progetto di aree tampone tra Basso Piemonte e Bassa Lombardia per smistare merci e alleggerire porto e autostrade.

1 minuto e 32 secondi di lettura
di Matteo Cantile

Lunedì 19 Gennaio 2026

Utilizzare i retroporti per decongestionare il traffico pesante in entrata al porto di Genova: l'idea, discussa e ridiscussa molte volte nel corso degli anni, è tornata d'attualità grazie a una proposta presentata da Connect, spin off di Urinet specializzata in ingegneria e digitalizzazione. Il progetto mira a ripensare l'organizzazione dei flussi logistici legati al porto di Genova attraverso una rete di zone tampone collocate nelle aree del Basso Piemonte e della Bassa Lombardia.

Verso Genova traffico spesso in tilt

Incanalare in modo diverso il traffico diretto al porto di Genova è un obiettivo, per il momento solo teorico, che si persegue da tempo: già l'ipotesi di un Piattaforma Logistica Nazionale, lanciata dall'allora ministro Delrio e poi rimasta lettera morta, puntava a un'interconnessione stretta tra aziende, trasportatori e terminal, per consentire una distribuzione più intelligente del traffico pesante. In origine si pensava di arrivare addirittura a un sistema di prenotazione che, potenzialmente, avrebbe quasi azzerato le code: decenni di finanziamenti e studi, però, non hanno portato a niente.

Il concetto di buffer retroportuali

Il progetto rilanciato oggi da Connect prevede la creazione di aree attrezzate nelle zone retroportuali con la funzione di collettori delle merci in container. I buffer accoglierebbero i carichi direttamente dalle fabbriche, gestendone lo stoccaggio temporaneo e lo smistamento verso i terminal portuali anche nelle ore notturne. In questo modo le merci arriverebbero agli scali nei momenti di minore congestione, superando le attuali rigidità del sistema e azzerando le code ai varchi portuali.

Decongestionare porto e autostrade

L'obiettivo è alleggerire in modo strutturale il porto di Genova e la rete autostradale, oggi sottoposti a forti pressioni nei momenti di punta. La distribuzione temporale più razionale dei flussi consentirebbe una maggiore regolarità negli arrivi ai terminal, con benefici diretti sull'operatività portuale e sulla fluidità dei collegamenti terrestri, riducendo tempi morti e inefficienze.